Determinazione del Responsabile dell’Ufficio di Piano n 168/2024.

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER GLI INTERVENTI PREVISTI PER IL PROGETTO DENOMINATO**

**“VITA INDIPENDENTE”**

PRESENTAZIONE DOMANDE ENTRO IL 30 settembre 2024 ore 14.00

*“diritto sociale e i diritti delle persone con handicap*” cosi come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;

**Vista la Legge 328/2000** “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali*”;

**Vista la Convenzione delle Nazioni Unite** sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l’articolo 19 “Vita indipendente ed inclusione nella società”;

**Vista la Legge Regionale n. 11 del 10 Agosto 2016** “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”* ed in particolare*:*

**Art 4** “promozione di interventi volti a sostenere la vita indipendente delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia”

**Art 12** “ percorsi tendenti a promuovere la mobilità, la vita e l’abitare indipendente e ad acquisire la massima autonomia possibile, anche con la realizzazione di centri per la vita indipendente, gestiti direttamente da organizzazioni di persone con disabilità o con disagio psichico con il compito di promuovere e sostenere forme di auto­organizzazione e garantiti anche dopo l’eventuale decesso dei familiari di primo grado;

**Art 26 “**Al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell’autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l’instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”

**Visto il DPCM del 21/11/2019** “*Piano Nazionale per la non autosufficienza*” ed in particolare l’Allegato F

**RENDE NOTO**

Che è possibile presentare la propria candidatura /istanza per accedere agli interventi previsti per il progetto denominato “ VITA INDIPENDENTE”

**DESTINATARI**

Possono presentare domanda di ammissione al progetto le persone in possesso dei seguenti requisiti:

residenza in uno degli 11 Comuni dell’Ambito distrettuale VT/5;

* Età compresa tra i 18 ed i 64 anni con capacità di autodeterminarsi ed esprimere la propria volontà direttamente, ovvero mediante il proprio rappresentante legale,
* Di essere in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/1992 art.3 comma 3
* Disabilità non determinata da cause di invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

1. **FINALITÀ DELL’INTERVENTO**

L’avviso pubblico è finalizzato all’individuazione e la selezione di persone con disabilità per la realizzazione di progetti personalizzati di Vita Indipendente, come indicato dalle Linee guida pubblicate in gazzetta ufficiale il 04/02/2020.

Il concetto di Vita Indipendente rappresenta per la persona con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità.

E’ un modello di intervento volto a favorire l’autodeterminazione, l’inclusione e la piena partecipazione alla società.

Il servizio è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

* Sostegno nel processo di autonomia;
* Sostegno alla cura della persona, e dell’ambiente domestico;
* Mobilità;
* Tempo libero;
* Inserimento ed inclusione sociale;
* Sollievo alla rete familiare;

1. **TIPOLOGIA DI INTERVENTI**

Gli interventi previsti nel progetto sono i seguenti :

* **Inclusione socio-relazionale:** sarà possibile usufruire del sostegno di un assistente personale qualificato appartenente ad uno degli enti accreditati al “Registro distrettuale degli erogatori dei servizi alla persona “ per interventi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell’inclusione lavorativa o all’apprendimento prevedendo, qualora l’equipe multi professionale lo giudichi indispensabile, la presenza di un assistente personale.
* **Abitare in autonomia**: sostegno all’esperienza di abitare in autonomia, dalle attività di vita quotidiana alle attività di vita sociale. Gli interventi saranno pianificati sulla base del progetto personalizzato e potranno svilupparsi in un sistema diurno e/o residenziale, come da linee guida.

1. **MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di accesso agli interventi sopra descritti, deve essere redatta utilizzando il modulo predisposto allegato al presente .

La domanda può essere inoltrata per in via telematica al seguente indirizzo pec :

[consorziotineri@legalmail.it](mailto:consorziotineri@legalmail.it);

o presso gli uffici del Servizio Sociale del Comune di residenza o presso l’ufficio PUA sito in via Francesco Petrarca , Civita Castellana.

Per qualsiasi chiarimento è possibile contattare il servizio PUA al numero tel. 0761/592361

La domanda dovrà pervenire, **ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2024 ORE 14.00**

L’istanza deve essere formulata, dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi, utilizzando l’apposito modello indicando la scelta della prestazione unitamente a :

1. Copia del verbale d’invalidità e indennità di accompagnamento;
2. Copia fotostatica di un documento di identità del beneficiario/richiedente;
3. Copia fotostatica di un documento di identità del richiedente qualora la domanda sia presentata da persona diversa;
4. Copia decreto di nomina del tutore o Amministratore di sostegno qualora in possesso
5. Attestazione Isee;
6. Informativa Privacy firmata ( allegato 2 al modello di istanza);
7. Autocertificazione dello stato di famiglia del beneficiario con indicazione dei componeneti ( Allegato 3);

**ISTRUTTORIA- AMMISSIONE AL BENEFICIO- GRADUATORIA DISTRETTUALE**

L’Ufficio di Piano provvederà all’istruttoria amministrativa volta alla verifica della correttezza delle istanze pervenute, ai fini dell’ammissibilità alla valutazione in Unità Valutativa Multidisciplinare Integrativa. (UVMI).

L’UVMI effettuerà la valutazione socio-sanitaria delle istanze, sulla base dei criteri di seguito specificati mediante l’attribuzione di un punteggio.

**SITUAZIONE ABITATIVA**: **max punti 5**

|  |  |
| --- | --- |
| **ABITAZIONE IDONEA**: alloggio in condizione di abitabilità , ben servito | Punti 0 |
| **ABITAZIONE PARZIALMENTE IDONEA**: alloggi in condizione di abitabilità ma con barriere esterne che limitano la persona | Punti 3 |
| **ABITAZIONE NON IDONEA**: ovvero alloggio pericoloso, fatiscente ed anti igienico e/o con barriere interne ed esterne | Punti 5 |

**TITOLO GODIMENTO ABITAZIONE: max punti 5**

|  |  |
| --- | --- |
| proprietà, usufrutto, titolo gratuito | Punti 0 |
| affitto agevolato (case popolari) | Punto 3 |
| In affitto, con sfratto esecutivo | Punti 5 |

**CONTESTO FAMILIARE: max 20**

|  |  |
| --- | --- |
| Presenza attiva di rete familiare di primo grado competente e adeguata | Punti 0 |
| Presenza di rete familiare di obbligati parzialmente adeguata, per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona con disabilità | Punti 15 |
| Mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata per motivi di significativa lontananza , malattia o disabilità; relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale | Punti 20 |

L’Unità Valutativa Multidimensionale integrata composta da operatori sanitari e da professionisti assistenti sociali del Servizio sociale distrettuale, predisporrà la valutazione complessiva ai fini della redazione della graduatoria distrettuale. A seguito dell’individuazione dei beneficiari del progetto,sarà la stessa UVM integrata a redigere il Piano Assistenziale Individualizzato a favore dell’assistito e della sua famiglia.

1. **DURATA DEL PROGETTO E MONITORAGGIO**

Il progetto avrà durata di almeno 12 mesi a decorrere dalla data di inizio attività e dovrà dare esecuzione a quanto previsto dal PAI .L’assistente sociale territorialmente competente effettuerà il monitoraggio in itinere sull’andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora sia necessario.

1. **TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali relativi al procedimento verranno trattati nel rispetto del nuovo regolamento europeo ed in materia di protezione dei dati personali, art 3 d.lgs196/2003 .